

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA - GIULIA

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA



PROGETTO ESECUTIVO

INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA CANALE A VALLE DI VIA PECILE

CUP: E18H24001070002

ALLEGATO	N° 1b	IL PROGETTISTA
RELAZIONE TECNICA PROG. N. 432 CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA		Ing. Nino APRILIS
		DATA: Marzo 2026

STUDIO TECNICO ASSOCIATO APRILIS

Ing. Nino Aprilis Geom. Alessandro Zanin

PORDENONE via Montereale,33 tel. 0434.360089 fax 0434.367200 info@studioaprilis.com

consorzio di bonifica cellina-meduna

pordenone

opere del gruppo meduna

Legge 13 - 2 - 1933 n. 215 E.F. 1984

PROGETTO

dei lavori di ripristino e
sistemazione della rete idraulica
di scolo nei fossi Rupa
nel Comune di
San Giorgio della Richinvelda

IL PROGETTISTA

Geom. Antonio De Nardo

VISTO : L'INGEGNERE CAPO SERVIZIO TECNICO

Dott. Ing. Giuseppe Viel

RELAZIONE TECNICA

=====

P R E M E S S E :

Il Consorzio di Bonifica "Cellina-Meduna" di Pordenone, estende il suo comprensorio di pianura, della superficie geografica di ettari 51.600 e catastale di ettari 44.500, tutto entro il territorio della Provincia di Pordenone, compreso tra i fiumi Livenza e Tagliamento.-

Per quanto riguarda in particolare la zona orientale dominata dalle acque del Meduna, ove si opererà con i lavori previsti nel presente progetto, a partire dall'inizio della sua attività, nel subito dopoguerra, in tempi successivi ed in relazione ai finanziamenti concessi, il Consorzio ha eseguito un notevole complesso di opere pubbliche, per la derivazione, trasporto e distribuzione delle acque a scopi irrigui e d'acquedotto, per la viabilità, e per sistemazioni idrauliche.-

A riguardo di queste ultime si deve ricordare che in passato la natura permeabile del terreno, congiunta alla presenza di ampi avvallamenti e ad una rete minuta di antichi fossati, consentiva un disperdimento sufficiente degli afflussi di pioggia, mentre attualmente, causa il livellamento dei terreni, la trasformazione agraria, da prati stabili in terreni arativi, tale possibilità si è ridotta notevolmente ed oggi si assiste a ristagni d'acqua nei campi coltivati e ad allagamenti sempre più frequenti di strade e terreni.-

Tale situazione si verifica più o meno accentuatamente nel territorio di tutti i comuni ricadenti nella fascia mediana del comprensorio consortile, ma in maggior misura in quello di San Giorgio della Richinvelda ove la trasformazione agraria ha interessato la quasi totalità dei terreni.-

Di detto problema il Consorzio ha tenuto conto anche in tempi passati ed a tale proposito è stata a suo tempo effettuata la costruzione di un collettore di scolo nella zona denominata "Ciampagnis" a Nord-Ovest dello abitato di S.Giorgio della Richinvelda, collettore che confluisce nella fossa Rupa.-

Urge ora salvaguardare almeno la residua rete di fossi esistenti principale, e di canali di scolo ricalibrandola in conseguenza di una maggior portata necessaria allo smaltimento delle acque piovane.-

Il progetto che si presenta concerne lavori per il ripristino e la sistemazione della rete idraulica di scolo dei fossi Rupa nel Comune di San Giorgio della Richinvelda.-

La previsione di spesa è di £. 250.000.000.- di cui £. 127.800.000.- per lavori a base d'appalto e £. 122.200.000.- per somme a disposizione della Amministrazione.-

NOTE GENERALI :

L'intervento in oggetto si appoggia allo "Studio per la sistemazione idraulica del territorio comunale", redatto nel marzo 1983 per incarico dell'Amministrazione Comunale di San Giorgio della Richinvelda, dall'Ing. Franco Aprilis di Pordenone.-

In detto studio vengono evidenziati i motivi che determinano la necessità della regimazione idraulica del territorio comunale (4.792 Ha); viene de-

scritta la natura dei terreni; si analizzano i bacini scolanti in funzione dell'altimetria dei terreni, delle zone di contribuenza e dei recipienti finali.-

Si perviene quindi alla suddivisione del territorio in 5 bacini della superficie complessiva di 3985 Ha. (inferiori alla superficie del comune poichè i limiti di questo parzialmente interessano gli alvei attivi del Tagliamento e del Meduna).-

Per ogni bacino vengono definiti i collettori principali, i corsi d'acqua recipienti, le portate; quest'ultime in funzione dell'area di contribuenza della natura dei terreni, delle precipitazioni note.-

Alcune considerazioni vengono fatte sul sistema idrografico dei corsi d'acqua recipienti; esse conducono ad evidenziare la necessità, derivante dalla insufficienza idraulica complessiva ad essi attribuita che non debbono essere, a sistemazione avvenuta della zona considerata, aggravati da maggiori sensibili apporti.-

Per questo motivo si è pervenuti alla individuazione di scolmatori con recapito nel Tagliamento e nel Meduna, in modo da alleggerire la rete idrografica di valle.-

LE OPERE DI PROGETTO :

Gli interventi, oggetto degli elaborati che si presentano, propongono di risolvere la situazione idraulica particolarmente precaria della zona posta a Sud-Est del capoluogo nel quadro delle opere previste dallo studio di massima generale più sopra menzionato.-

Detta zona fa parte del bacino n° 4 della estensione complessiva di 575 Ha., dei quali 430 Ha., e cioè quelli a monte del centro abitato di San Giorgio, è previsto essere serviti da un collettore avente recapito nel Tagliamento e 145 Ha., che comprendono la zona ove si intende intervenire, rispettivamente per 70 Ha. defluiranno le portate di pioggia nella Rupa e 75 Ha. nell'Arciano.-

Con riferimento agli allegati disegni, planimetrie e profili, i lavori previsti sono di seguito descritti.-

Viene realizzato il collettore A - B - C della lunghezza complessiva di 1810,90 m. mediante ricalibratura e ripristino di fossati esistenti, la posa in opera di tubazioni in calcestruzzo armato per attraversamenti in corrispondenza della viabilità esistente o per percorrenze in fregio a terreni, fabbricati od ancora per superare dei dossi.-

VALUTAZIONI IDRAULICHE :

Come si è detto, il territorio di contribuenza del collettore A-B-C è di 70 Ha. con una modesta variante di circa 30 Ha. in rispetto allo studio

di fattibilità; variante approntata in relazione al fatto che sinchè non si è ristrutturato l'Arciano ed il sistema a valle di esso, non è possibile attribuire a questo ultimo maggiori portate.-

A detto collettore si viene quindi ad assegnare una portata max di circa $3 \text{ m}^3/\text{s}$ all'immissione nella Rupa; portata che a sistemazione avvenuta dell'intero bacino 4, risulterà dell'ordine di $2 \text{ m}^3/\text{s}$ (circa 30 l/s o Ha.)

Ciò non comporta una maggior spesa poichè in funzione del profilo le sezioni di scavo risultano di notevole profondità, per qualsiasi battente di massima piena adottato.-

LA SPESA PREVISTA :

Come detto in premessa, la spesa prevista è di complessive £. 250.000.000 come da quadro riassuntivo più sotto riportato.-

I prezzi dei vari magisteri sono stati determinati giovandosi di analisi desunte da analoghi interventi.-

Si è tenuto in debito conto pure dell'onere per espropri ed asservimenti.

A)- LAVORI A BASE D'APPALTO : £. 127.800.000.-

B)- SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :

a) per lavori in diretta amministrazione :	£.	2.200.000	
b) per espropri, asservimenti e danni :	£.	60.250.000	
c) per spese generali il 16% di A + B (a+b) :	£.	30.440.000	
d) per I.V.A. il 18% di A+B (a):	£.	23.400.000	
e) per revisione prezzi :	£.	<u>5.910.000</u>	
Somma	£.	122.200.000	£. 122.200.000.-
=====			
TOTALE GENERALE	£.		250.000.000.-
=====			